



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia, data protocollo

Dipartimento per le Opere Pubbliche, le politiche abitative
e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse strumentali
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
Toscana - Marche - Umbria
SEDE COORDINATA DI PERUGIA
PEC
oopp.toscanamarcheumbria-uff5@pec.mit.gov.it

c.p.c. COMUNE DI PERUGIA
PEC

Riferimento ns. prot. 641 del 11/01/2022.

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DL 82/05.

Oggetto: Fondo complementare/PNRR per gli interventi di edilizia penitenziaria – DAP “Nuovo complesso penitenziario in Perugia, Loc. Capanne – Lavori di realizzazione di nuovo padiglione” – D.P.R. n. 383/1994 - Convocazione riunione di conferenza di servizi per il giorno 18 gennaio 2023, ore 11,00.

Progetto di fattibilità tecnico-economica- PARERE DI MASSIMA FAVOREVOLE.

Indirizzo: PERUGIA (PG), loc. Capanne, strada regionale 220 Pievaiola n. 252.

Lavori di: Realizzazione di nuovo padiglione.

Dati catastali: fg. 336 part. 558.

Pervenuta il: 02/01/2023.

Richiedente: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana - Marche - Umbria .

In riferimento alla nota che si riscontra a margine con la quale si chiede il parere di compatibilità paesaggistica:

Visto il PRG approvato del Comune di Perugia che classifica l'area come zona SG – zona per servizi generali ‘ complesso penitenziario di Perugia ’.
Esaminata la documentazione progettuale allegata a detta relazione consultabile sul sito web del Provveditorato al seguente indirizzo:
<https://www.oopp.toscanamarcheumbria.it/index.php/opere-pubbliche/procedimenti-di-localizzazione>.

Esaminato in particolare la Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25, c. 1, D.Lgs. 50/2016, con le cui valutazioni si concorda e che individua per l'area di ricaduta dell'intervento un rischio di rinvenimenti archeologici definito come MEDIO-BASSO.

Ritenuto pertanto di non dover procedere all'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 ss. dello stesso art. 25, D.Lgs. 50/2016.

Considerato che l'ambito di intervento è sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 co. 1 lett. c) e d) d.lgs. 42/04 e ss.mm.eii.

Verificato che l'intervento proposto non comporta un'alterazione sostanziale dello stato dei luoghi tale da poter determinare un impatto negativo sul paesaggio proponendo opere che, tenuto conto anche delle seguenti osservazioni nel merito, sono coerenti con l'ambito tutelato.

Considerato che il progetto di fattibilità tecnico-economica non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela, questo Ufficio **esprime parere di massima favorevole** di compatibilità paesaggistica e archeologica del proposto intervento **con le seguenti osservazioni:**

TUTELA PAESAGGISTICA

- facciate: intonaco colorato in pasta di colore non chiaro, se in mattoncini di rivestimento non rossi ma prediligendo cromie tendenti al marrone. Infissi di colore scuro e vetri anti-riflesso.

- coperture: pannelli fotovoltaici e solari proposti nelle coperture integrati alle stesse (in caso di coperture piane – complanari), del tipo anti-riflesso e di colore simile alle coperture o più scuri (non blu o tendenti al blu). Manti di copertura o pavimentazioni (in caso di soluzioni calpestabili) del colore della terra (marroni).

- valutata l'altezza significativa del corpo centrale si chiede di valutare la possibilità di ridurre le altezze di interpiano degli ultimi di livelli al fine di mitigarne l'impatto.

- sistemazioni esterne: per le pavimentazioni scegliere cromie non chiare e possibilmente soluzioni del tipo permeabili.

TUTELA ARCHEOLOGICA

- Poiché non può essere esclusa la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici ad oggi non indiziati, si ritiene necessario che tutte le attività di scavo e movimento terra siano sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera a cura di soggetto professionale in possesso dei requisiti di legge di cui al D. M. 244 del 20.05.2019 e che operi con oneri a carico del committente dell'opera.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Arch. Vanessa Squadroni (vanessa.squadroni@beniculturali.it) al quale gli aventi diritto ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Giuseppe LACAVA

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

VS / GP



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it